



Ministro per lo Sport e i Giovani



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: **ORIENT@ZIONE**

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E) Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
24. SPORTELLI INFORMAZIONE

DURATA DEL PROGETTO: **12 MESI**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo specifico del progetto è di conoscere, ascoltare, rispondere, assistere, formare, informare, rieducare, accompagnare soggetti in situazione di difficoltà o vulnerabilità (persone, famiglie) a percorsi mirati di consapevolezza e di partecipazione alla vita sociale, coinvolgendo in particolare i soci della cooperazione come attori del cambiamento e anche come fruitori di queste dinamiche.

La scelta dell'obiettivo specifico progettuale si innesta nella finalità indicata nel Programma LINK a cui il progetto afferisce, individuata nell'Obiettivo 10) dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", nella prospettiva di "Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro" (10.2) e "Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso" (10.3).

Il progetto si collega inoltre alla Programmazione Triennale 2023-2025 del Servizio Civile Universale all'Ambito di azione C) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Si considera fondamentale la centralità della persona e del territorio, l'integrazione e la sinergia fra enti e istituzioni come fattori per facilitare, attraverso servizi efficienti, l'accesso a informazioni e a momenti di formazione per diventare agenti di cambiamento all'interno della comunità, con l'ambizione di contribuire alla crescita di una società capace di accogliere anche la persona con la sua fragilità e il suo disagio, con la sua diversità e la sua cultura.

Sintesi

Di seguito si procede a descrivere, partendo dai bisogni, le modalità di intervento del progetto e la situazione attesa ex post, sintetizzata attraverso elencazione per punti di risultati attesi e relativi indicatori

Informazione e accompagnamento sociale

Bisogno/aspetto da innovare	Modalità di intervento	Situazione ex post (risultati attesi e indicatori)
- Disponibilità di un servizio di sportello accessibile, in grado di	A1) Diffondere capillarmente sul territorio sportelli di accompagnamento sociale	RISULTATO - Accessibilità oraria ampia

analizzare le domande secondo le specifiche esigenze dell'utenza		- Presenza di banche dati aggiornate - Visibilità web del servizio - Gestione efficace dei contatti - Piani di intervento personalizzati ed efficaci INDICATORE - Orari di apertura dello sportello - Strumenti di accesso alle informazioni - N. di aggiornamenti della banca dati - N. e tipologia di accessi e di utenti accolti - N. di appuntamenti pianificati e condotti - N. di piani di intervento attivati e realizzati - N. di incontri di monitoraggio realizzati - N. e tipologia di feed-back ricevuti
- Conoscenza da parte degli stakeholder delle attività di accompagnamento sociale a disposizione sul territorio	A.2) Potenziare le iniziative di comunicazione rivolte ai principali stakeholder dei servizi coinvolti	RISULTATO - Iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione - Incontri informativi presso gli sportelli - Occasioni di aggiornamento culturale e valorizzazione del territorio - Materiale divulgativo e promozionale - Modulistica all'interno degli sportelli INDICATORE - N. e tipologia di iniziative realizzate - N. e tipologia di persone/soggetti coinvolti - N. e tipologia di materiali prodotti - N. e frequenza di informative web e social
- Sostegno a soggetti deboli nella capacità di creare legami nella comunità e costruirsi nuove opportunità formative e lavorative	A.3) Realizzare processi di empowerment personale, relazionale e lavorativo delle persone in stato di disagio	RISULTATO - Mappatura aggiornata su banca dati delle risorse/opportunità del territorio - Percorsi di accompagnamento al lavoro - Incontri informativi presso gli sportelli - Convegni e iniziative a tema INDICATORE - Frequenza di aggiornamenti della banca dati - N. di percorsi al lavoro realizzati - N. e tipologia di utenti accompagnati - N. e tipologia di incontri e iniziative realizzati - N. e tipologia di soggetti coinvolti - N. e tipologia di soggetti partecipanti

		- N. e tipologia di feed-back ricevuti
- Sostegno agli operatori nell'acquisizione e nell'aggiornamento di competenze	A.3) Preparare gli operatori ad affrontare le nuove tipologie di disagio e a individuare e progettare percorsi formativi in costante innovazione	RISULTATO - Corsi di formazione del personale di sportello - Incontri tra operatori/operatrici - Incontri di supervisione dell'équipe di lavoro INDICATORE - N. e tipologia di percorsi formativi realizzati - N. e tipologia di incontri tra operatori/ operatrici e di supervisione realizzati - N. di persone coinvolte e partecipanti

Servizi di autonomia e formazione

Bisogno/aspetto da innovare	Modalità di intervento	Situazione ex post (risultati attesi e indicatori)
- Sviluppo di un sistema imprenditoriale inclusivo e tutelante nei confronti dei soggetti fragili della società	B1) Promuovere progetti concertati tra i diversi attori del territorio a sostegno delle fasce deboli	RISULTATO - Percorsi di sensibilizzazione alla responsabilità sociale d'impresa - Iniziative di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa - Progetti di collaborazione tra cooperative INDICATORE - N. e tipologia di cooperative che hanno attivato percorsi interni di RSI - N. e tipologia di iniziative realizzate - N. e tipologia di collaborazioni attivate - N. e tipologia di cooperative coinvolte
- Accompagnamento personalizzato all'autonomia e al potenziamento delle capacità di categorie particolarmente fragili	B2) Strutturare percorsi di reinserimento nel tessuto sociale delle persone in difficoltà	RISULTATO - Corsi di formazione e orientamento all'autoimprenditorialità - Corsi di formazione e orientamento professionale INDICATORE - N. e tipologia di corsi attivati e realizzati - N. e tipologia di persone coinvolte - N. e tipologia di cooperative/persone che hanno terminato il percorso
- Sostegno agli operatori e alle operatrici della cooperazione e del Terzo Settore nell'acquisizione e aggiornamento di competenze	B.3) Progettare percorsi di formazione professionale per operatori e operatrici delle cooperative sociali e del Terzo Settore	RISULTATO - Corsi tematici di formazione professionale INDICATORE - N. e tipologia di corsi attivati e realizzati - N. e tipologia di operatori/operatrici coinvolti - N. e tipologia di cooperative/persone che hanno terminato il percorso

CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il contributo alla piena realizzazione del programma si attua attraverso un insieme di azioni comuni e/o integrate, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso specifiche attività:

1. realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma
2. informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono
3. disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. occasioni per favorire l'orientamento dei giovani
5. sviluppo dell'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL

INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

Il progetto mira ad innescare meccanismi positivi di sostegno di bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà, attraverso percorsi di accompagnamento individualizzati e indirizzati alla creazione di un contesto sociale inclusivo. Si opererà per creare – in rete con gli attori del territorio e con un coinvolgimento attivo e consapevole dei giovani volontari - condizioni che possano favorire una crescita sana e positiva per i minori, intesi fin dall'infanzia e nell'adolescenza come soggetti attivi, portatori, ciascuno e ciascuna secondo proprie specificità, di capacità che possono e devono essere colte e potenziate specie quando le condizioni familiari e sociali sono complesse o precarie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (1° mese)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita, in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare:

1. nei primi giorni di ingresso nella SAP, si prevede di:
 - realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della SAP di riferimento;
 - presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.
2. in un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:
 - ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto;
 - all'équipe delle altre SAP con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (2° mese e fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP, gli operatori volontari saranno affiancati nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità del progetto e delle attività, diventando parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, ecc.).

In generale, nel corso di realizzazione di quanto previsto dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Di seguito, si riporta un dettaglio sulle attività in cui gli operatori saranno coinvolti, secondo le specificità delle SAP di riferimento e dei loro rispetti ambiti di intervento.

A.1.1) ATTIVITÀ DI SPORTELLLO SAP 166891 – 166873 – 166946 – 210637 – 167040 - 201299

L'operatore volontario potrà supportare nelle attività di segreteria e di organizzazione dei servizi di sportello e di messa a disposizione dell'utenza di informazioni sui servizi. In particolare potrà supportare gli operatori nella ricerca e mappatura delle risorse presenti sul territorio, nel controllo di contatti

aggiornati inseriti o da inserire in banca dati, nella raccolta di rassegne stampa e fonti informative (newsletter, informative, ecc.), nel censimento di altre piattaforme e strumenti on line, ecc.

A.1.2) PRESA IN CARICO DELL'UTENTE SAP 166891 – 166873 – 166946 – 210637 – 167040 - 201299

L'operatore volontario, secondo le scelte delle SAP e le proprie caratteristiche, potrà essere coinvolto negli incontri tra utenti e operatori, quale momento di riflessione riprogettazione delle attività, organizzazione degli spazi e degli impegni dei singoli. Parteciperà agli incontri, dapprima con un ruolo osservativo e poi, con il crescere della confidenza e conoscenza del servizio e degli utenti, potrà partecipare attivamente alle discussioni di gruppo. Affiancherà gli educatori e gli operatori nella programmazione e realizzazione di attività in gruppo.

A.3) PRECORSI DI EMPOWERMENT SAP 166891 – 166873 – 166946 – 210637 – 167040 - 201299

L'operatore volontario potrà supportare gli educatori nella raccolta delle informazioni e dei dati necessari per mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà attente al possibile inserimento in percorsi formativi e lavorativi di persone con disagio seguite dai servizi.

Aggiungerà la banca dati di enti, associazioni, imprese, ecc. che collaborano con le SAP; aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona seguita; archiverà la documentazione e i report di ogni incontro; affiancherà l'operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi e, previa valutazione dell'educatore di riferimento, potrà accompagnare l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso.

A.4) AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI

B.1.2) SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ COOPERATIVA

B.2.1) FORMAZIONE E ORIENTAMENTO SULL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

B.2.2) FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

B.3.1) FORMAZIONE PER OPERATORI E OPERATRICI NELL'AMBITO DELLA VULNERABILITÀ SOCIALE TUTTE LE SAP

L'operatore volontario parteciperà alle attività accompagnando gli utenti nelle sedi di svolgimento; affiancandoli a livello pratico e supervisionando l'andamento delle attività, prestando attenzione ai comportamenti. Supporterà il docente o tecnico durante il corso e supporterà nella gestione della sala (sistemazione di tavoli e sedie, organizzazione degli spazi, allestimento delle attrezzature e strumentazioni necessarie, ecc.), nel preparare e distribuire i materiali necessari, nel registrare le presenze, nel monitorare gli arrivi e uscite e la partecipazione durante l'attività, ecc. In base alle proprie competenze e se utile, potrà anche supportare nella conduzione stessa del laboratorio o della lezione. Relazionerà agli operatori quanto è successo durante l'attività e parteciperà alle riunioni organizzative.

A.2) COMUNICAZIONE – B.1.3) COLLABORAZIONE TRA COOPERATIVE TUTTE LE SAP

Potrà collaborare alla predisposizione e aggiornamento di materiale promozionale, sulla base dei contenuti definiti con operatori e Direzione e nel caso abbia competenze specifiche comunicative e tecniche (grafiche, digitali, ecc.): redazione grafica di brochure e volantini; aggiornamento web; programmazione di post sui social; selezione di annunci periodici; ecc.

Per eventi o iniziative sul territorio in collaborazione con altre realtà, potrà occuparsi di raccogliere e organizzare materiale informativo, curare la grafica (anche insieme ad alcuni utenti); promuovere e diffondere inviti e materiale informativo anche attraverso web e social media; partecipare alla definizione della struttura degli eventi; collaborare alla gestione (organizzazione degli spazi, accoglienza, registrazione dei presenti, eventuale raccolta di feed-back e valutazioni della soddisfazione, ecc.)

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel: preparare il materiale informativo–divulgativo; allestire gli stand; fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere; raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio, periodo estivo, per le vacanze natalizie e pasquali), gli operatori

volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/agggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle SAP per il proprio personale. Inoltre, qualora si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, come ad esempio, percorsi strutturati dalla Città Metropolitana, dal Comune o dal Terzo Settore (allo stato attuale di progettazione non pianificabili dal punto di vista né del contenuto né della cadenza temporale), verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

Tra il 5° e il 7° mese del progetto, verrà organizzata una occasione di incontro confronto con i giovani (contenuto nella scheda Helios del Programma e già illustrato in dettaglio al precedente punto 5.1, a cui si rimanda). L'incontro avrà una durata di 4 ore e sarà momento di incontro tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale del programma.

In aggiunta all'evento previsto e organizzato a livello territoriale, gli operatori volontari potranno essere coinvolti in eventi ulteriori a carattere nazionale o interregionale che CONFCOOPERATIVE ritenga, se del caso, di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento.

Nei confronti e con il coinvolgimento dei giovani volontari, sarà inoltre attivata un'ampia campagna di comunicazione, (anch'essa contenuta nella scheda Helios del Programma e già illustrata in dettaglio al precedente punto 5.1, a cui si rimanda).

ATTIVITÀ A LATERE

Non sono strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio e altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate in Helios), ma sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati nei contenuti Helios della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

ACCOGLIENZA E AVVIO

Accoglienza e Conoscenza dell'operatore volontario del servizio civile

È il punto di partenza di un percorso di inserimento che, attraverso la conoscenza dei luoghi (non solo fisici), dei "compagni di viaggio" (personale e altri operatori volontari), dei metodi di lavoro e in parte anche di sé stessi, porterà alla completa integrazione dell'operatore volontario all'interno della SAP, ponendolo nelle condizioni di potersi mettere in gioco e condividere con gli altri la realizzazione di tutte le fasi del progetto.

Rappresenta il momento più importante, in quanto segna in modo profondo lo svolgersi dei successivi processi di relazione.

PERIODO: 1° mese di servizio

Fase di affiancamento

L'operatore volontario si affiancherà alle figure professionali, ma non solo, delle SAP per cogliere ogni aspetto della routine quotidiana, per conoscere al meglio gli ospiti e farsi conoscere dagli stessi.

Parteciperà ad ogni incontro organizzato dalla SAP per cogliere e conoscere al meglio ogni aspetto del servizio.

PERIODO: 2° mese di servizio

Fase di autonomia

L'operatore volontario, man mano che prenderà "confidenza" con la struttura, con il servizio, con gli ospiti agirà in autonomia (sempre con il supporto e la supervisione dell'OLP), potrà sperimentarsi in laboratori nuovi (per es. fotografia, cucina, ecc.) e attività specifiche (per es. organizzazione di feste, ecc.)

PERIODO: dal 3° mese fino a fine servizio

Percorso di Formazione Generale

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità “unica tranche” indicata nel sistema Helios.

Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio

Per la descrizione delle attività della Formazione Specifica si rinvia alle descrizioni di dettaglio e ai contenuti Helios della Scheda programma.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Occasione di incontro confronto con i giovani (come inserito in Helios nella Scheda programma)

L'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani operatori volontari tra il 5° e 7° mese del progetto. Consisterà in 1 incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

L'incontro avrà la seguente agenda:

- entro ore 09:30: arrivi e registrazioni dei partecipanti
- 09.30/10:00: presentazione della giornata ed avvio dei gruppi di lavoro per progetto
- 10:00/11:30: confronto in gruppo sul progetto e sulle aspettative degli operatori volontari, con l'aiuto di strumenti di facilitazione. Realizzazione di una modalità di racconto agli altri
- 11:30/11:45: coffee break
- 11:45/13:30: ritorno in plenaria, sintesi dei gruppi e dialogo con OLP e responsabili degli enti
- 13:30: saluti di chiusura

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta, la CONFCOOPERATIVE, valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema del servizio civile della CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (come inserito in Helios nella Scheda Programma)

Si prevede un'attività di informazione funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

Si svilupperà pertanto un piano di comunicazione articolato secondo i seguenti elementi.

Le attività di informazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti, ecc.), sulle azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e sui risultati raggiunti.

Un'attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal servizio civile universale e dalla presenza dei giovani operatori volontari.

Le attività di informazione avranno come destinatari primari le persone che abitano i territori in cui ricade il presente Programma, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, e le altre organizzazioni del Terzo settore presenti, intesi tutti anche come potenziali “stakeholders” del Programma.

Un'attenzione particolare, anche in chiave di promozione del servizio civile universale e dei suoi valori (pace, cittadinanza attiva, difesa della Patria, nonviolenza), sarà dedicata alla fascia dei giovani 18-28 anni.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi comunicativi:

- far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti, insieme alle specificità del Servizio Civile Universale;

- sensibilizzare le comunità relativamente ai destinatari del Programma di intervento e ai loro bisogni.

Rispetto alle tempistiche:

- nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo “standard qualitativo” dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile);

- nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte;
- nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

L'informazione del Programma di intervento potrà contare su una serie di strumenti ed attività informative che si articolano sia a livello nazionale che locale.

- SITI DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI
 - www.consorziolnodo.it/servizio-civile-nazionale
 - <https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile>
 - www.legacoop-piemonte.coop
- SOCIAL MEDIA DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube)

Il Nodo

- www.facebook.com/ilnodo_cscs
- www.instagram.com/il_nodo_cscs
- [@scuilnodo](https://www.instagram.com/scuilnodo)

Confcooperative Piemonte Nord

- www.facebook.com/ConfPiemonteNord; www.facebook.com/SCConfPiemonteNord
- twitter.com/confpiemnorth
- www.instagram.com/serviziocivileconf
- [@ConfPiemNord](https://www.instagram.com/ConfPiemNord)
- [@scu_confpiemnorth](https://www.instagram.com/scu_confpiemnorth)

Legacoop Piemonte

- www.instagram.com/legacooppiemonte/reels
- twitter.com/LegacoopPiemont
- [@LegacoopPiemonte](https://www.instagram.com/LegacoopPiemonte)
- [@ServizioCivileLegacoopPiemonte](https://www.instagram.com/ServizioCivileLegacoopPiemonte)
- COMUNICATI STAMPA (ogni Ente territoriale e Nazionale attraverso i propri uffici stampa)
- INCONTRI con scuole, istituzioni locali, comunità, associazioni
- SEMINARIO/CONVEGNO di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento
- OCCASIONI di incontro/confronto dei giovani

L'attività sopra illustrata sarà pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma dei siti web: www.serviziocivile.coop; <https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile>

L'attività di promozione e sensibilizzazione si realizza altresì secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (costantemente aggiornato nei suoi contenuti);
- sito web nazionale www.federsolidarieta.confcooperative.it;
- relativi canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta>;
- partecipazione ad eventi ed incontri annuali anche in collaborazione con il Dipartimento;
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC;
- organizzazione di eventi;
- ricerche e pubblicazioni.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporteranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno. Nello specifico il sito web www.serviziocivile.coop rappresenta un'importante vetrina di comunicazione tramite il quale veicolare tutte le informazioni aggiornate sul servizio civile universale e sulle programmazioni della Confcooperative. Tale strumento è utilizzato altresì da ciascun Ente Territoriale in attuazione a quanto previsto dalla Struttura Organizzativa della Confcooperative.

Altre attività (oltre a quelle descritte sopra) che permetteranno ai volontari di acquisire le competenze indicate in Helios saranno attestate da Ente terzo (IL NODO c.s.c.s.). Grazie alla rete dell'Ente Terzo, saranno presentati agli operatori volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della Città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e

MIP - Mettersi in proprio (percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

Inoltre, è prevista la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro), finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del Servizio Civile.

MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Tempi del servizio

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

Vitto

Gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

Trasferimenti o Spostamenti di sede, richiedibili agli operatori volontari in alcuni casi, come di seguito riportato.

Per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, agli operatori volontari in servizio civile potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per alcune attività, qualora ci fossero emergenze, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni ed ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla; in caso contrario, verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Per chiusura della SAP per emergenze (come è stato, per esempio, nel caso della pandemia da Covid-19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'operatore volontario il trasferimento di SAP e/o lo spostamento su altro progetto, e/o la rimodulazione del servizio e delle attività (remoto/in modo misto).

Per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio o per comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili, potrà essere richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio.

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni, gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento.

Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166833	CONF COOPERATIVE PIEMONTE	Corso Francia, 329	TORINO	1
166838	CONF COOPERATIVE PIEMONTE NORD	Corso Francia, 15	TORINO	2 (1 GMO)
166873	ESSERCI - Sportello informativo	Via della Consolata, 8	TORINO	2 (1 GMO)
166891	GRUPPO ARCO	Via Luigi Capriolo, 18	TORINO	1
166946	O.R.S.O. - Torino Bobbio	Via Bobbio, 21/A	TORINO	2 (1 GMO)
210637	ORSO-CITTA' TALENTI	Via Luigi Gallo, 1	CUNEO	1
167040	PUNTO SERVICE - Sede Caresanablot	Via Vercelli, 23/A	CARESANABLOT	1
201299	STRANAIDEA - SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE	Via Le Chiuse, 66	TORINO	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166833	1	0	1	0
166838	2	0	2	0
166873	2	0	2	0
166891	1	0	1	0
166946	2	0	2	0
210637	1	0	1	0
167040	1	0	1	0
201299	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (mantenere il segreto professionale);
- rispettare le indicazioni operative ricevute;
- rispettare gli orari concordati;

- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della SAP;
- indossare la divisa, ove richiesto;
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola SAP;
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni, feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana;
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (enti, famiglie, associazioni).

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità a:

- guidare gli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività;
- impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto;
- trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività;
- effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60 giorni., previa comunicazione al Dipartimento, in occasione di eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute;
- partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, ecc.

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla SAP:

- per la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, ecc.);
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e di gite/soggiorni strutturati in più giornate;
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione;
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

ORARIO DI SERVIZIO

Monte ore annuo

1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, a cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze.

Sede di realizzazione

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, 10138 Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Gli elementi saranno valutati solo se il periodo svolto è esattamente quantificabile (ossia in linea con quanto indicato nella Griglia del Sistema di selezione della Confcooperative), sulla base di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione o nell'allegato CV.

Si consiglia, pertanto, un'attenta e accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

36 ore

Sede di realizzazione

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, 10138 Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

72 ore

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranches:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- "non formale": tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità “in presenza”, sia nella modalità “a distanza” (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l’attività da remoto.

La percentuale di formazione generale erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, anche la formazione specifica potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Moduli

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1) CONOSCI IL TUO SERVIZIO (12 ore totali)	
Modulo a) Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto	
Contenuto	Lettura ed analisi della Carta del servizio: • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l'operatore volontario
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo b) Le risorse umane	
Contenuto	• Ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • Presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP
Strumenti e materiali	Scheda "organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane"
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo c) La SAP e il territorio: conoscenza dei bisogni del territorio	
Contenuto	• Realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, ecc.) • La rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • I punti di rete degli utenti (negozi di prossimità, supermercato, mercato, giardini pubblici, centri di aggregazione, ecc. utilizzati dagli utenti)
Strumenti e materiali	Scheda "Le risorse istituzionali e non del territorio"
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	A.1.1) Attività di sportello A.1.2) Presa in carico dell'utente A.2) Comunicazione A.3) Precorsi di empowerment B.1.2) Sostegno all'attività cooperativa B.1.3) Collaborazione tra cooperative B.2.2) Formazione e orientamento per persone fragili B.3.1) Formazione per operatori/trici della vulnerabilità sociale
Modulo 2) CONOSCI L'ENTE IN CUI PRESTI SERVIZIO (6 ore totali)	
Contenuto	• Organigramma della cooperativa • I servizi della cooperativa • Le risorse umane • Il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
Durata	6 ore
Attività del progetto	Riguarda tutte le attività previste dal progetto

correlate	
Modulo 3) “LA BORSA DEGLI ATTREZZI” PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO (12 ore totali)	
Modulo a) Strumenti tecnici	
Contenuto	• Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • Utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • Kit per la cura e l’igiene • Utilizzo di software e programmi informatici dedicati all’archiviazione e predisposizione di documenti • Utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	A.1.1) Attività di sportello A.1.2) Presa in carico dell’utente A.2) Comunicazione A.3) Precorsi di empowerment B.1.2) Sostegno all’attività cooperativa B.2.1) Formazione e orientamento sull’autoimprenditorialità B.2.2) Formazione e orientamento per persone fragili B.2.1) Formazione e orientamento sull’autoimprenditorialità B.2.2) Formazione e orientamento per persone fragili
Modulo b) Strumenti relazionali	
Contenuto	• Utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • Condivisione di un background comune nell’utilizzo della terminologia adatta • Osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • L’affiancamento come momento formativo
Strumenti e materiali	Scheda “Come fare ... come non fare ...”
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo c) Il Codice Etico	
Contenuto	• Il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute
Strumenti e materiali	Codice Etico
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo 4) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (4 ore totali)	
Contenuto	• Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro • Normativa sulla privacy e sul segreto professionale per consentire un’adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di

	lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.
Modulo 5) L'UTENTE COME DESTINATARIO DEL PROGETTO (8 ore totali)	
Contenuto	• Chi è l'utente? • Quali sono le possibili aree problematiche? • Quali sono i bisogni fondamentali?
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative
Durata	8 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo 6) LA RELAZIONE CON L'UTENTE (6 ore totali)	
Contenuto	• Le prime impressioni: come gestire l'approccio con l'utente • Atteggiamenti involontari ma rischiosi • I diversi stili di comunicazione interpersonale • La comunicazione verbale e non verbale • L'ascolto attivo come aiuto • L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni
Strumenti e materiali	Scheda “Il mio modo di stare e di comunicare con l'altro”
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	A.1.1) Attività di sportello A.1.2) Presa in carico dell'utente A.3) Precorsi di empowerment B.1.1) Sensibilizzazione alla responsabilità sociale d'impresa B.1.2) Sostegno all'attività cooperativa B.2.1) Formazione e orientamento sull'autoimprenditorialità B.2.2) Formazione e orientamento per persone fragili
Modulo 7) ELABORAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE (6 ore totali)	
Contenuto	• Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario FINALITÀ: definire il progetto di Servizio Civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura
Strumenti e materiali	Scheda “PROGETTO PERSONALE”
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto
Modulo 8) LA PROGETTAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO (6 ore totali)	
Contenuto	• Che cos'è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per gli utenti
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	A.1.2) Presa in carico dell'utente A.2) Comunicazione A.4) Aggiornamento professionale degli operatori e delle operatrici B.1.3) Collaborazione tra cooperative

	B.3.1) Formazione per operatori/trici della vulnerabilità sociale
Modulo 9) LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE (6 ore totali)	
Contenuto	- Bilancio delle competenze acquisite - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi - Mappa delle opportunità offerte dal territorio
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto all'attuazione di tutte le attività previste dal progetto e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto
Modulo 10) LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN QUALITÀ DI OPERATORE VOLONTARIO (6 ore totali)	
Contenuto	Rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale "Caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio..."
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

Sede di realizzazione

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto. Solo per alcuni moduli (Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy"; Moduli 9/10 "Valutazione delle competenze acquisite e Valutazione dell'esperienza"), per tutte le SAP, la Formazione Specifica si svolge in:

- Corso Francia 15 - 10138 Torino presso Confcooperative Piemonte Nord
- Corso Francia 329 - 10142 Torino presso Confcooperative Piemonte
- Via Garibaldi 13 - 10122 Torino presso Centro Studi Sereno Regis
- Via Capriolo 18 - 10139 Torino presso Gruppo Arco

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LINK

Obiettivo 1	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Categoria di Minore Opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

n° posti sull'intero progetto: 3

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione svolte con continuità

Si prevede un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui il progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma)

STRUMENTI:

- "Guida pratica" a uso interno redatta dallo staff nazionale per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- Attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno organizzati momenti promozionali in cui saranno presentati bando e progetti di SCU coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche coinvolgendo le scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione del Programma.

Campagna di informazione specifica su progetto e bando

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio e grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione verso i giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di svantaggiata condizione economica. Gli operatori dei centri suddetti (titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti) consentiranno di identificare il target interessato, a cui verrà fatto invito ad hoc attraverso invio di newsletter e mail.

Volantini promozionali con riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente saranno distribuiti presso le sedi dei centri menzionati.

Sarà attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Attraverso social e strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti, in particolare attraverso la targhetizzazione sui social.

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Per quanto riguarda le risorse umane, con l'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva di tutoraggio prevista. Le ulteriori risorse strumentali saranno attrezzature informatiche (1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

A livello nazionale, il progetto CoopUP di Confcooperative (finalizzato a creare incubatori di impresa, spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel percorso di crescita) metterà a disposizione spazi di contaminazione, promozione e sviluppo d'impresa, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono gli attori della finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy. CoopUp è presente in 19 città, compresa Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, la rete de Il NODO c.s.c.s, presenterà: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre

previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete

ALTRE MISURE DI SOSTEGNO

Il tutoraggio, finalizzato a fornire ai volontari strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TEMPI

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

MODALITÀ

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

Il tutoraggio collettivo sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento che, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, si concentrerà sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il tutoraggio sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

TUTORAGGIO IN MODALITÀ ON LINE SINCRONA: 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

Per facilitare l'accesso al lavoro dei volontari si proporrà un percorso per: INFORMARE e ORIENTARE (laboratori di orientamento su opportunità formative e di lavoro, luoghi e modalità di ricerca, tendenze del mercato del lavoro, misure di sostegno, ecc.), CONOSCERE (affiancamento, supporto e coaching da parte del tutor, per rendere i volontari consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca dello sbocco

professionale); ASSISTERE (aiuto a predisporre un CV efficace e pertinente e momenti di autovalutazione e valutazione dell'esperienza di SCU, analisi delle competenze).

A fine del progetto, il volontario riceve certificazione delle competenze rilasciata da IL NODO cscs Agenzia formativa accreditata per formazione e orientamento presso la Regione Piemonte (cod. B-197), ai sensi e effetti del d.lgs. 13/13 voce 12 e come da accordo allegato.

Se necessari, saranno approntati interventi per aiutare a superare difficoltà e ostacoli; sostenere le motivazioni; ascoltare e raccogliere richieste rispetto a criticità, conflitti, difficoltà.

Si prevedono 5 MODULI relativi alle attività obbligatorie.

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

MODULO 1 (4 ore) Accoglienza e informazione sulle attività di tutoraggio; presentazione dei giovani, raccolta delle esperienze formali e informali vissute fuori dal contesto di servizio civile, autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore) Con schede, questionari e discussione guidata, sarà valutata l'esperienza del progetto, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate.

MODULO INDIVIDUALE (4 ore) Attraverso orientamento specialistico individualizzato, il volontario sarà supportato a: analizzare e potenziare le proprie competenze, analizzare i fabbisogni formativi e individuare i gap con la domanda di lavoro da colmare con interventi formativi, esperienze o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà a porsi un obiettivo, definendone tempistica, secondo le risorse a disposizione e i limiti e mettendo a punto di uno specifico e originale progetto individuale.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

MODULO 3 (4 ore) Dopo aver approfondito competenze e metodologie, il volontario sarà guidato in laboratori di focalizzazione delle proprie potenzialità, con compilazione del CV e conoscenza degli strumenti utili a evidenziare le competenze acquisite anche in contesti non formali.

MODULO 4 (3 ore) Con giochi di ruolo, il volontario sarà invitato a immedesimarsi in datore di lavoro e tecnico HR che cerca lavoratori per determinati profili professionali: conoscerà così i principali aspetti che regolano la ricerca di personale (pubblicazione annunci su motori di ricerca telematici e social; meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center). Particolare attenzione sarà alla presentazione tramite ICT, social e web.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

MODULO 5 (3 ore) Il volontario potrà conoscere il funzionamento di Centri per l'Impiego e Servizi per il lavoro: saranno illustrati i servizi di ricerca di lavoro e i principali programmi delle politiche attive del lavoro su scala comunale, regionale, nazionale, europea. Saranno anche esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

Per ulteriori informazioni:

Roberta Cerqua

Confcooperative Piemonte Nord

Indirizzo: corso Francia, 15 – Torino (TO)

Telefono: 011/4343181 Cell: 333 203 1325

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop